

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3176 del 23/06/2021
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. Societa' HERA S.p.A. con sede legale nel Comune di Bologna, Viale Berti Pichat, n. 2/4 ed impianto di depurazione nel Comune di Cento (FE), localita' Casumaro, Via Guaraldi - Agglomerato Casumaro - codice AFE0031. Autorizzazione Unica Ambientale per la modifica dell'attivita' di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, autorizzata con atto di A.U.A. n. 1520 del 20.03.2015, come modificato con atto n. DET-AMB-2021-381 del 28.01.2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3292 del 23/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 9797/2021/MB/TC

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. Società **HERA S.p.A.** con sede legale nel Comune di Bologna, Viale Berti Pichat, n. 2/4 ed impianto di depurazione nel Comune di Cento (FE), località Casumaro, Via Guaraldi - **Agglomerato Casumaro - codice AFE0031. Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)** per la modifica dell'attività di **raccolta e depurazione delle acque reflue urbane**, autorizzata con atto di A.U.A. n. 1520 del 20.03.2015, come modificato con atto n. DET-AMB-2021-381 del 28.01.2021.

LA RESPONSABILE

VISTA la nota della Società HERA S.p.A., Prot. n. 28789/21 del 22.03.2021 (Prot. Arpae n. PG/2021/44864 del 23.03.2021), di *trasmissione documentazione per modifica sostanziale AUA agglomerato AFE0031 Casumaro (FE) - Via Guaraldi - Atti n. 1520 del 20.03.2015 e n. 381 del 28.01.2021*;

VISTA l'istanza allegata alla nota Prot. n. 28789/2021 sopra citata, presentata dalla stessa Società nella persona di Gelli Paolo in qualità di Procuratore Speciale di HERA S.p.A., con sede legale nel Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la **modifica sostanziale** dell'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane riguardante l'**Agglomerato di Casumaro - codice AFE0031**, attualmente autorizzata con atto di A.U.A. n. 1520 del 20.03.2015,

CONSIDERATO che la suddetta istanza è stata presentata dalla Società per la modifica sostanziale dell'attività, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, con modifica della sola matrice ambientale scarichi idrici, autorizzata con l' A.U.A. succitata, in quanto la stessa Società, nella nota Prot. n. 28789/2021 precedentemente citata, dichiara che *la rete fognaria dell'agglomerato di Reno Centese – cod. AFE 0161 – è stata collegata alla rete che recapita al depuratore di Casumaro Via Guaraldi*;

VISTO l'Allegato IV, "Impianti e attività in deroga" - Parte I "Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1", alla Parte Quinta, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che ricomprende, in particolare, il Punto p)-bis: Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico: in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti;

CONSIDERATO che con l'atto di A.U.A. n. 1520 del 20.03.2015 è stato autorizzato l'impianto di depurazione di Casumaro di potenzialità pari a 4.000 A.E., con sistemi fognari a servizio dei centri abitati di Casumaro e Reno Centese, con caratteristiche per le quali si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs n. 152/06, per gli agglomerati con numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000;

VISTO il D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Aprile 2012, n. 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

VISTI:

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

la L.R. n. 5/06;

la L.R. n. 21/2012;

la L. n. 447/95;

VISTE altresì:

la Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 201 del 22.02.2016. "Approvazione della Direttiva concernente *Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 Aprile 2019, n. 569: "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", che individua l'agglomerato cod. AFE0031 con il nome "Casumaro" - consistenza 1992 Abitanti Equivalenti - e l'agglomerato cod. AFE0161 con il nome "Reno Centese" - consistenza 1007 Abitanti Equivalenti;

PRESO ATTO che fino alla data di rilascio del presente atto, per gli agglomerati di Casumaro e Reno Centese, sono regolarmente in vigore i seguenti atti, precedentemente citati:

- Autorizzazione Unica Ambientale, atto n. 1520 del 20.03.2015 adottato dalla Provincia di Ferrara, per l'esercizio dell'attività di depuratore acque reflue nel Comune di Cento (FE), località Casumaro, Via Guaraldi, come modificato con atto di aggiornamento n. DET-AMB-2021-381 del 28.01.2021;

- Autorizzazione Unica Ambientale, atto n. 5801 del 02.10.2015 adottato da Arpae, per l'esercizio dell'attività raccolta e scarico delle acque reflue urbane, a servizio dell'agglomerato in Comune di Cento (FE), località Reno Centese;

VISTA la nota Arpae Prot. n. PG/2021/53461 del 07.04.2021 di avvio del procedimento amministrativo e invio della documentazione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con richiesta di parere, informando il Comune di Cento;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 7752 del 04.05.2021, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2021/70202 del 04.05.2021, con cui esprime il proprio parere favorevole al rilascio della modifica sostanziale dell'A.U.A. richiesta e comunica, in particolare, quanto segue:
In relazione alle interferenze tra le opere descritte e la canalizzazione demaniale, il Consorzio ha già rilasciato alla Società HERA S.p.A. la Concessione n. 400817, Prot. n. 4592 del 16.03.2017 per:

- 1. il mantenimento dello scarico esistente nello Scolo Arborselli, con condotta fognaria Ø 800 e la sua trasformazione nello scolmatore di piena e di emergenza dell'impianto di sollevamento di progetto "Via Chiesa", denominato "Reno Centese – Via Piantoni";*
- 2. l'attraversamento in sub-alveo dello Scolo Arborselli, con condotta fognaria in pressione in polietilene De 160;*
- 3. l'attraversamento in sub-alveo dello Scolo Arborselli con due condotte fognarie in pressione in polietilene De 160 e De 110.*

Non essendo stati invece rintracciati atti autorizzativi riferiti al manufatto di scarico nello Scolo Arborselli, delle acque di sfioro provenienti da monte dell'impianto S2, si richiede ad HERA S.p.A. di presentare apposita domanda di concessione per tale manufatto.

Per miglior definizione della pratica interna, si ritiene comunque opportuno richiedere la trasmissione di una relazione tecnica, in cui dovrà essere:

- a) dichiarata l'estensione della superficie del bacino servito dall'impianto S1;
- b) esplicitato il calcolo della portata massima di sfioro attesa verso la canalizzazione consorziale (Scolo Arborselli), relativamente allo scarico S1;
- c) inserite planimetrie e sezioni dello sfioratore previsto prima dell'impianto s1, complete di misure e quote riferite al caposaldo consorziale utilizzato nel progetto;

VISTA la "Planimetria bacino fognario di Casumaro" da cui, in particolare, si rileva che l'agglomerato presenta gli scaricatori di piena di seguito riportati:

SCOLMATORI	CORPO IDRICO RICETTORE
Scolmatore S1 Via Piantoni	Scolo Arborselli
Scolmatore S2 Via Gazzinella	Scolo Arborselli
Scolmatore S3 Via Guaraldi	Scolo Arborselli
Scolmatore S4 Via Casoni	Scolo Arborselli

VERIFICATO che, l'intervento proposto rientra nei progetti previsti dalla D.G.R. n. 201/2016 e dalla successiva D.G.R n. 569/2019 con priorità 1A nella tabella degli agglomerati di consistenza compresa tra i 200 e i 1.999 AE;

VISTO il programma ATERSIR approvato dal Consiglio d'Ambito in data 19 dicembre 2016, con il quale tra l'altro, è stato aggiornato, il Programma degli interventi dei piani precedentemente approvati, che prevede la realizzazione del collegamento degli scarichi dell'agglomerato di Reno Centese alla rete esistente, afferente al depuratore di Casumaro, entro la fine del 2021;

RITENUTE ancora valide le istruttorie e relativi pareri e quindi le prescrizioni dei titoli abilitativi in materia ambientale contenute negli atti sopra citati, non oggetto di modifica;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'agglomerato di Casumaro (cod. AFE 0031) e

l'agglomerato di Reno Centese (cod. AFE 0031), serviti dall'impianto di depurazione ubicato nel Comune di Cento (FE), località Casumaro, Via Guaraldi;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° Gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 Luglio 2015, n. 13;

DATO ATTO che con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

DATO ATTO che con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;

DATO ATTO che la Ditta HERA S.p.A., con la nota Prot. n. 28789/21 del 22.03.2021, precedentemente citata ha anche trasmesso la dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo 01181431140289 del 25.11.2020, assieme al presente atto;

DATO ATTO che con D.D.G. n. 102/2019 è stato conferito alla sottoscritta, incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, è la Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, titolare dell'Incarico di Funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

A D O T T A

l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, da rilasciare alla Società **HERA S.p.A.**, C.F. n. 04245520376 e P.IVA n. 03819031208, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, per l'esercizio dell'attività di **raccolta e depurazione delle acque reflue urbane**, a servizio dell'**Agglomerato di Casumaro – cod. AFE0031 e dell'Agglomerato di Reno Centese – cod. AFE 0161**, con n. 1 impianto di depurazione ubicato nel Comune di Cento (FE), località Casumaro, Via Guaraldi, autorizzato con atto di A.U.A. n. 1520 del 20.03.2015, come modificato con atto n. DET-AMB-2021-381 del 28.01.2021.

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06	Arpae
Rumore	Nulla Osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

- La rete fognaria e i sistemi di depurazione devono corrispondere a quelli rappresentati negli elaborati uniti a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "1" – e Allegato "2"**;

2. Lo scarico fognario del depuratore in Comune di Cento loc. Casumaro, Via Guaraldi, nel corpo idrico ricettore Scolo Arborselli, di cui alle planimetrie unite al presente atto quali parti integranti (indicato con la sigla **S1** nell' **Allegato "1"** e con la sigla **SC1** nell'**Allegato "2"**), deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle 1 (intesi come concentrazione) e 3 dell'allegato 5, del D.Lgs. n. 152/06;
3. Lo scarico dell'impianto di depurazione deve **rispettare il limite di 5.000 UFC/100ml**, del parametro **Escherichia coli solo per il periodo che va dal 15 Marzo al 15 Ottobre di ogni anno**. Al di fuori del periodo citato, potrà essere sospesa la disinfezione;
4. **Il gestore deve tenere efficiente il sistema di disinfezione anche nel restante periodo di non utilizzo, che dovrà attivarsi in caso di esplicita e motivata richiesta da parte degli Enti.** Si precisa che qualora il Consorzio di Bonifica comunichi alla Società HERA S.p.A., informando questa Agenzia, la necessità di anticipare o prolungare la fornitura irrigua sulla linea interessata, la stessa Società dovrà provvedere ad adattare automaticamente il periodo di disinfezione ai nuovi termini, come richiesto;
5. **Il gestore deve continuare ad eseguire gli autocontrolli per il parametro Escherichia Coli, con frequenza bimestrale, secondo le metodologie previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., allegato 5.** I risultati delle analisi devono essere trasmessi all'Arpae di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
6. L'Ente gestore deve effettuare autocontrolli, secondo le metodologie previste dal sopramenzionato allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, allo scarico dell'impianto e sulle acque in entrata. I dati risultanti dalle analisi devono essere trasmessi all'Arpae di Ferrara;

7. Gli autocontrolli sopramenzionati dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei casi ivi previsti;
8. Il titolare dell'autorizzazione deve tenere un registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto;
9. Gli scaricatori di piena, indicati dalla planimetria allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "2"**, a servizio di questa rete fognaria devono essere mantenuti costantemente accessibili per la manutenzione da parte del gestore e per eventuali ispezioni atte a verificarne il corretto funzionamento, devono essere dimensionati in modo tale da impedire, in caso di evento meteorico, il versamento diretto, nel corpo idrico ricettore, delle acque pluviali sino ad un volume pari a tre volte la portata media oraria di tempo secco;
10. L'impianto di depurazione non dovrà recare nocumento a persone o a cose, in particolare per gli odori e aerosol. Pertanto devono essere installate delle protezioni per tutti gli agenti inquinanti (aerosol, polveri, rumore, etc.) che possono recare nocumento al vicino polo scolastico;
11. **Entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto**, la Società HERA S.p.A. deve presentare al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, informando anche lo scrivente Servizio SAC:
 - **la domanda di Concessione** per il manufatto di scarico nello Scolo Arborselli, delle acque di sfioro provenienti da monte dell'impianto **S2**;
 - **una relazione tecnica, in cui dovrà essere:**
 - a) *dichiarata l'estensione della superficie del bacino servito dall'impianto S1;*
 - b) *esplicitato il calcolo della portata massima di sfioro attesa verso la canalizzazione consorziale (Scolo Arborselli), relativamente allo scarico S1;*
 - c) *inserite planimetrie e sezioni dello sfioratore previsto prima dell'impianto s1, complete di misure e quote riferite al caposaldo consorziale utilizzato nel progetto;*

12. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
13. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
14. In occasione di manutenzioni ordinarie e straordinarie si dovranno adottare, qualora sia possibile, le tecniche e a livello gestionale, misure alternative all'utilizzo del by-pass, smaltendo i reflui mediante conferimento degli stessi ad altro impianto;
15. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'Ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti, con particolare attenzione al periodo in cui il corpo idrico ricettore dello scarico ha portata nulla;
16. Il punto assunto per il campionamento ed il controllo, nella planimetria allegata (**Allegato "1"- lettera C**), deve essere mantenuto costantemente accessibile per gli accertamenti;
17. E' fatto divieto di raggiungere i limiti di accettabilità previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
18. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
19. Il controllo va effettuato in un pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte di ogni scarico finale nel corpo ricettore, autorizzato con il presente atto, che dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per gli accertamenti da parte degli Organi di controllo. Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non dovranno essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;

20. Ogni pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm. per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza: **qualora i pozzetti non risultino avere tali caratteristiche, gli stessi dovranno essere adeguati entro 180 giorni dal rilascio del presente atto;**
21. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
22. La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
23. In occasione di manutenzioni ordinarie e straordinarie si dovranno adottare, qualora sia possibile tecnicamente e a livello gestionale, misure alternative all'utilizzo del by-pass, smaltendo i reflui mediante conferimento degli stessi ad altro impianto;
24. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti, con particolare attenzione al periodo in cui il corpo idrico ricettore dello scarico ha portata nulla;
25. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la Ditta dovrà immediatamente comunicare ad Arpae e al Comune anche a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate.

B) IMPATTO ACUSTICO

1. L'introduzione di macchinari od impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale organizzazione dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico;
2. Dovranno essere eseguite nel periodo di maggior attività e nel tempo di riferimento diurno e notturno verifiche strumentali atte a confermare le valutazioni previsionali presentate, intervenendo se del caso, con eventuali sistemi di mitigazione necessari al rientro nei limiti normativi sia al confine che presso i ricettori più prossimi. Dell'esito delle predette verifiche dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione Comunale e all'Arpae di Ferrara.

Il presente provvedimento:

- **SOSTITUISCE**, dalla data di rilascio da parte di Arpae alla Società HERA S.p.A., l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, atto n. 1520 del 20.03.2015 come modificato con atto di aggiornamento n. DET-AMB-2021-381 del 28.01.2021, adottata per l'attività di raccolta e depurazione agglomerato di Casumaro;
- **REVOCA**, dalla data di rilascio da parte di Arpae alla Società HERA S.p.A., l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, atto n. 5801 del 02.10.2015, adottata per l'attività di raccolta e scarico acque non depurate agglomerato Reno Centese;

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae formale domanda per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, nonché per ogni modifica in merito all'assetto proprietario e nella struttura d'impresa, per la quale dovrà essere presentata specifica domanda di voltura.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare all'Arpae una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità di **15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte di Arpae.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265.

Il presente provvedimento, a cui dovrà essere allegata, da parte del proponente, la marca da bollo numero identificativo 01181431140289 del 25.11.2020, è efficace a decorrere dalla data dell'avvenuta notifica al richiedente e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene rilasciato tramite PEC alla Società HERA S.p.A. e trasmesso al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all'Azienda USL di Ferrara, al SUAP del Comune di Cento, al Servizio Ambiente dello stesso Comune, all'ATERSIR-Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e alla Regione Emilia Romagna-Servizio Tutela e Risanamento acqua, aria e agenti fisici.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTÀ SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale.

firmato digitalmente

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa. Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.